

**Controlli** In rettorato gli uomini del ministero. L'Ateneo: accertamenti ordinari

# Ispettori in Università: documenti al setaccio

di Maria Claudia MINERVA

## LA POLEMICA DEI SINDACATI

«Contratto lettori linguistici, sbagliato disdirlo»

Non c'è pace per l'Università del Salento che, nei giorni scorsi, si è vista arrivare gli ispettori del Ministero dell'Economia e Finanza (Mef), incaricati di passare al setaccio alcuni documenti che si trovano negli uffici del rettorato in piazzetta Tancredi. La "visita", se così si può definire, è cominciata la settimana scorsa e pare proseguirà per tutto il mese di febbraio, sebbene gli ispettori siano tornati a Roma durante l'ultimo weekend.

Al momento, comunque, non è dato conoscere il motivo ufficiale dell'ispezione. Dall'Ateneo salentino hanno fatto sapere che si tratta di «controlli di routine, che normalmente possono avvenire nel corso dell'anno». Però, considerata la bufera che si è scatenata negli ultimi tempi sull'Università, non è escluso che il controllo sia stato deciso per accertare eventuali «mancanze burocratiche» dell'Ateneo rispetto ad alcuni atti prodotti in questi mesi.

Non è escluso pensare che la visita degli ispettori possa essere legata anche all'interpellanza urgente presentata qualche mese fa dall'onorevole Alfredo Mantovano e sottoscritta da altri 54 deputati, con la quale veniva sollecitata ai ministeri dell'Istruzione e della Funzione pubblica un'ispezione presso l'Università del Salento.

Nello specifico, l'interpellanza aveva accesso i fari sul con-

corso per tre posti di dipendente amministrativo e sulla condotta dell'ex direttore generale dell'Ateneo salentino, Emilio Miccolis. Su quest'ultima, si erano anche già espressi il Tar e la procura della Repubblica. Fu proprio quest'ultima, per voce del procuratore capo, Cataldo Motta, a riferire, in piena estate scorsa, che la condotta di Miccolis in merito a quel concorso aveva peccato di «eccesso di potere».

Infatti, l'allora direttore generale, sul finire del 2011 - quando ricopriva ancora la carica di direttore amministrativo - decise d'imperio di annullare il concorso, in autotutela, dopo aver aperto i plichi e dopo aver vagliato

quanto segue - aggiungono -. La disapplicazione unilaterale del contratto, oltre che inopportuna politicamente, è stata anche sbagliata dal punto di vista giuridico. Infatti questa scelta ha disatteso una precisa clausola contrattuale che ne prevedeva l'ultrattività fino al suo rinnovo, configurandosi in ciò un comportamento antisindacale. Come si evince chiaramente la norma modificata non mette in discussione il "principio della proroga di validità del contratto" che, peraltro, nel caso di specie non è un principio di carattere generale bensì una vera e propria clausola contrattuale. Anzi la norma è correlata alle esigenze di continuità dei servizi e della funzione pubblica e ciò rileva ulteriormente l'inopportunità anche funzionale della disdetta unilaterale del contratto».

## L'indagine

La "visita" potrebbe essere legata alle richieste di Mantovano

gli elaborati dei candidati.

«Una decisione necessaria a tutela del merito e della trasparenza», si era difeso Miccolis, sostenendo che ci sarebbero state delle evidenti coperture da Internet di interi passaggi rintracciati in almeno due dei tre compiti dei vincitori che, successivamente, presentarono ricorso alla giustizia amministrativa. Il Tar

accolse le ragioni di ricorrenti spiegando che in nessun caso un funzionario può sostituirsi ad una commissione giudicatrice.

Secondo il parlamentare del Pdl il comportamento di Miccolis - sostenuto dal rettore - poneva per entrambi il serio problema della loro compatibilità con gli incarichi ricoperti: tutto questo anche in considerazione del fatto che il rettore, in qualità di presidente della neonata Fondazione dell'Università si accingeva anche a gestire procedure d'appalto di lavori pubblici di edilizia universitaria per oltre cento milioni di euro. Da qui l'interpellanza e la richiesta di controlli ministeriali. Motivo



La sede del rettorato in piazzetta Tancredi

per cui sarebbe naturale pensare che gli ispettori siano arrivati qui per rispondere proprio alla richiesta che l'onorevole Mantovano e altri 54 deputati avevano presentato sia al Ministero della Pubblica Istruzione che a quello della Funzione Pubblica.

Fatto sta che gli uomini del Mef hanno già fatto alcuni con-

trolli e pare proseguiranno a ritmo serrato pure nei prossimi giorni. Non è escluso, neppure, che oltre agli atti relativi al concorso incriminato, gli ispettori non stiano passando al setaccio altre carte, magari lo stesso bilancio dell'Università o le gare d'appalto degli ultimi mesi.

## VIALE LEOPARDI

# Motociclista ferito: tre operai indagati per il sottovia

● Ci sono tre iscritti nel registro degli indagati per l'incidente, avvenuto il 29 dicembre del 2011, presso il sotto passo di viale Leopardi. Senza nemmeno che ci fosse una goccia d'acqua la sbarra, del sistema di sicurezza di chiusura automatico in caso di allagamento, si chiuse colpendo alla testa il professore Enrico Mizzi, 48enne di Lizzanello, che transitava in quel momento a bordo del suo scooter Piaggio Liberty.

Nella giornata di ieri il perito incaricato dal giudice, l'ingegnere Antonio Vernaleone ha presentato una perizia in cui si accerta l'errata manutenzione del sistema da parte degli operai sul sistema di sicurezza. Da qui l'iscrizione nel registro degli indagati da parte del pubblico ministero Paola Guglielmi di tre operai che rispondono di lesioni colpose.

Non ha sporto denuncia invece, ma solo perché i termini sono scaduti, Giovanni Mangia, il 57enne avvocato originario di Galatina che, insieme alla compagna Sabrina Di Liso, anche lei avvocato, in una notte di fine ottobre scorso rimasero bloccati nel sottopassaggio di viale Leopardi a Lecce. Rischiano l'annegamento a bordo della loro auto. L'avvocato



non ha presentato alcuna querela per scadenza dei termini. La coppia di avvocati rimase bloccata nell'auto a causa dell'acqua alta che ormai si era depositata all'interno del sottopasso. Quella sera di forte pioggia la centralina collegata alle sbarre non funzionò perché non era al suo posto.

Dopo l'incidente che coinvolse il professore Mizzi, infatti, la centralina fu smontata per permettere ai tecnici di effettuare la perizia. L'allarme sul pericolo del sottopasso risale al giugno del 2009 quando, dopo un allagamento, perse la vita Carlo De Pace, avvocato 81enne rimasto sommerso dall'acqua piovana all'interno della sua Alfa Romeo Spider.

Da lì l'inizio della messa in sicurezza del sottopasso di viale Leopardi con la centralina di chiusura automatica in caso di pioggia. E la task force messa in campo, qualche mese fa, dall'amministrazione comunale - ufficio Traffico e Ambiente - che vede impegnati gli agenti della municipale e della protezione civile che in caso di emergenza meteo si dirigono sul posto per presidiare entrambi i lati di ingresso del sottopasso.

Ieri invece l'iscrizione dei tre operai indagati per lesioni colpose.

L'errata manutenzione del sistema di sicurezza che aziona la chiusura della sbarra

## LA SVOLTA

# Sì al Comune: ecco il circo Orfei senza animali

● La scelta di Palazzo Carafa di ospitare in città soltanto spettacoli circensi senza animali verrà formalizzata presto in consiglio comunale, ma intanto è già deciso che il prossimo Natale, a Lecce, Nando Orfei monterà il suo tendone per uno spettacolo di soli clown, giocolieri, trapezisti e funamboli. «Una città candidata a diventare Capitale della Cultura nel 2019 non può aprire le porte agli show che sfruttano gli animali», spiega a questo giornale l'assessore all'Ambiente Andrea Guido - dopo aver sottoposto all'attenzione della giunta una proposta di delibera per proibire gli spettacoli con animali sul territorio leccese. I contenuti di quel provvedimento sono poi stati trasferiti nella mozione presentata dal capogruppo di Grande Lecce Daniele Montinaro, che verrà discussa presto in aula e che servirà a rendere più severo e restrittivo il regolamento comunale del 2009. Sempre Guido ha contattato poi il "Magico Circo di Nando Orfei" e concordare lo spettacolo per le prossime festività natalizie, rigorosamente senza il coinvolgimento e lo sfruttamento di animali.

«Da diverso tempo - sottolinea Guido - lo spettacolo circense è messo sotto accusa dalla crescente sensibilità dei cittadini nei confronti dei diritti degli animali. Succede spesso, in effetti, che gli animali, per la loro intera esistenza, siano costretti ad seguire a comando, sotto il giogo della frusta, esercizi contrari alla loro natura; siano obbligati in



angusti spazi, trasportati all'interno di veri e propri container in condizioni non proprio adeguate, in molti casi con l'ausilio di mezzi coercitivi». Peccato che la stessa attenzione, l'amministratore non l'abbia riservata anche al canile sanitario, a Lecce unico nel suo genere. L'associazione Nuova Lara, che lo gestisce, ha pubblicato su Facebook una lettera al sindaco Paolo Perrone, con allegata raccolta di firme, per denunciare che «da anni chiediamo sia realizzata una struttura adeguata ad ospitare gli animali». E nonostante il canile ospiti oggi 160 cani per i 40 posti disponibili - alla faccia degli "spazi angusti" cui fa cenno Guido - «mai in questi anni - continua la presidente dell'associazione Paola Gorgoni - abbiamo interrotto il servizio». Nuova Lara ha speso di tasca propria per le cure e il cibo di queste povere bestie, denuncia Gorgoni, e «siamo state costrette a sopportare ogni giorno il logorio psicologico di dover assistere a situazioni al limite del maltrattamento. Lavorare in sicurezza è diventato impossibile, con i cani stipati in terrazza e nel sottoscala, in sala operatoria e in bagno. Le chiedo quindi ancora una volta - scrive la presidente di

«Nuova Lara» al sindaco Perrone - di consentire una vita dignitosa ai cani in attesa di trovare una famiglia e agli operatori e volontari dell'associazione di lavorare in un ambiente meno disumano». Il tema arriverà presto sul tavolo della commissione Controllo. A portarlo il consigliere Carlo Salvemini. P.Anc.

Nel canile condizioni al limite del maltrattamento per gli animali

## TACCUINO ELETTORALE

**Pd**  
Il tour di Emiliano e dei candidati

● Appuntamenti elettorali oggi in casa Pd. Michele Emiliano, sindaco di Bari e presidente regionale del Pd, sarà alle 17 a Nardò, alle 18,15 a Taurisano, alle 19,30 a Casarano. I candidati del Pd salentino saranno impegnati tutto il giorno in iniziative di incontro con gli elettori. Alle 8.30 a Martano Salvatore Capone sarà al mercato di Martano. Alle 8.30 Teresa Bellanova incontra a Trepuzzi i lavoratori Omfesa davanti ai cancelli azienda. Alle 9 a Casarano, Loredana Capone sarà impegnata nell'ascolto dei cittadini al mercato di Casarano. Alle 9.30 Teresa Bellanova sarà al mercato di Trepuzzi in una iniziativa di ascolto e incontro dei cittadini. Alle 10.45 al mercato di Carmiano incontro con Teresa Bellanova e Cosimo Durante. Alle 18 a Salice inaugurazione comitato elettorale del Pd con Cosimo Durante, Salvatore Capone e Teresa Bellanova.

**Pdl**  
Nuovo comitato elettorale e libro di Roberto Tundo

● Domani alle 19 a Leverano sarà inaugurato il comitato elettorale del Popolo della Libertà in via sindaco Caracciolo. Per l'occasione sarà presentato il libro «Le storie della destra salentina» dell'ex consigliere regionale Roberto Tundo che ricostruisce un lungo percorso politico. Interverranno, tra gli altri, Giovanni Biasi, presidente del Consiglio comunale di Leverano; l'assessore Giancarlo Erroi; il consigliere regionale Roberto Marti.